

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3079 del 26/05/2025
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (MODIFICA SOSTANZIALE) RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CASTELVETRO P.NO, LOC. GORILETTO SNC, RICHIESTA DALLA DITTA "LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE P. S.C.R.L" PER L'ATTIVITÀ DI "TRASFORMAZIONE CASEARIA DI LATTE BOVINO E STAGIONATURA FORME DI GRANA PADANO".
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3201 del 26/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (MODIFICA SOSTANZIALE) RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CASTELVETRO P.NO, LOC. GORILETTO SNC, RICHIESTA DALLA DITTA "LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE P. S.C.R.L" PER L'ATTIVITÀ DI "TRASFORMAZIONE CASEARIA DI LATTE BOVINO E STAGIONATURA FORME DI GRANA PADANO".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

PREMESSO che con Determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB 4104 del 03/09/2020 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda con provvedimento conclusivo prot. 10765 del 08/09/2020 (acquisito al prot. ARPAE n. 128482 in pari data), per l'attività di "stagionatura forme di grana padano" svolta dalla ditta "LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE P. S.C.R.L" (P.IVA 00110730330), con sede legale in Via Provinciale 55, Frazione San Pietro in Corte, Comune di Castelvetro P.no, presso lo stabilimento ubicato in Comune di Castelvetro P.no, Loc. Goriletto snc, comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione* agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." ed afferente al canale consortile "Canalone San Giuliano";

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Castelvetro P.no, trasmessa con nota prot. 16961 del 17/12/2024 e acquisita da ARPAE SAC di Piacenza con prot. n. 228748 in pari data – pratica Sinadoc 41527/2024 - dal procuratore della ditta "LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE P. S.C.R.L" (C.F./P.IVA 00110730330) per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "trasformazione casearia di latte bovino e stagionatura forme di grana padano", svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune Castelvetro P.no, Loc. Goriletto snc, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- art. 3, comma 1 lett. c) DPR 59/2013 - *autorizzazione* ad effettuare le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (nuovo);
- art. 3, comma 1 lett. e) DPR 59/2013 - *comunicazione* relativa all'impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 4 della L. 26/10/1995 n. 447 (nuovo);
- art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione* agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." ed afferente al canale consortile "Canalone San Giuliano" con modifica sostanziale per inserimento del nuovo scarico (S2) di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." ed afferente al canale consortile "Canalone San Giuliano";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs n.152/2006, parte V”;
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- Decreto Odori - decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”, CAPO III;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all’art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l’acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di ARPAE, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, ARPAE SAC Piacenza ha richiesto la documentazione a completamento e perfezionamento con nota prot. n. 8042 del 16/01/2025 per le matrici “scarichi” ed “emissioni in atmosfera”; con la medesima nota prot. n. 8042/2025 è stato chiesto al Comune di verificare l'eventuale necessità di documentazione relativa alla matrice “impatto acustico”
- il Suap del Comune di Castelvetro Piacentino con nota prot. 686 del 17/01/2025, acquisita la prot. ARPAE n. 9358 del 17/01/2025, ha richiesto alla ditta la documentazione a completamento e perfezionamento chiesta da ARPAE SAC con la suddetta nota prot. n. 8042/2025 ed ha contestualmente richiesto la documentazione in materia di impatto acustico, di competenza del Comune;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 24903 del 10/02/2025 è pervenuta, da parte della ditta, la richiesta di proroga per la presentazione della documentazione a completamento e perfezionamento;

- con nota prot. n. 25698 del 10/02/2025 è stata comunicata la concessione della proroga per la presentazione della documentazione a completamento e perfezionamento;
- la documentazione a completamento e perfezionamento, relativa alle matrici “scarichi”, “emissioni in atmosfera” ed “impatto acustico”, è stata trasmessa al SUAP dalla ditta istante ed è stata acquisita agli atti di ARPAE con nota prot. n. 30354 del 17/02/2025, consentendo l'avvio del procedimento, trasmesso da ARPAE SAC con nota prot. n. 38832 del 28/02/2025;
- con nota prot. n. 41725 del 04/03/2025 ARPAE SAC di Piacenza ha indetto la Conferenza di servizi decisoria “semplificata” ai sensi dell'art.14-bis L. 241/90, come previsto dall'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, comunicando agli Enti i termini per rendere le proprie determinazioni;
- con nota prot. n. 53018 del 20/03/2025 ARPAE SAC ha comunicato alla ditta la necessità di integrazioni documentali, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- la ditta ha trasmesso ad ARPAE SAC, con nota acquisita al prot. ARPAE n. 68003 del 10/04/2025, la documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 73074 del 17/04/2025 è stata trasmessa, ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, la documentazione integrativa, comunicando il differimento dei termini per rendere le proprie determinazioni;
- la conferenza, acquisiti i pareri/atti di assenso (di seguito descritti), resi dalle amministrazioni partecipanti, si è conclusa positivamente e pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

RILEVATO che, per quanto riguarda la matrice impatto acustico, con la suddetta nota assunta al prot. ARPAE n. 30354/2025, a ditta ha trasmesso la “Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” attestante il rispetto dei limiti di rumorosità previsti dalla legge, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale;

DATO atto che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di che trattasi, le amministrazioni coinvolte hanno rilasciato i pareri, nulla-osta, autorizzazioni di seguito elencati:

- parere favorevole del Consorzio di Bonifica prot. n. CBP/272 del 10/01/2025, (acquisita al prot. ARPAE n. 4555 del 10/01/2025), per gli scarichi S1 di acque reflue domestiche e S2 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, con prescrizioni;
- nota prot. n. 3761 del 19/03/2025 (acquisita al prot. ARPAE n. 52582 in pari data) con cui il Comune di Castelvetro Piacentino ha espresso parere favorevole per le matrici “emissioni in atmosfera” e “impatto acustico”;
- relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Piacenza prot. n. 73847 del 17/04/2025, per lo scarico S2 di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale e per le “emissioni in atmosfera”, con prescrizioni;

RSCONTRATO che:

- l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, convocata alla Conferenza dei Servizi con nota prot. n. 41725 del 04/03/2025, non ha trasmesso le proprie determinazioni, relativamente alla decisione oggetto della Conferenza;
- la mancata comunicazione delle determinazioni entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni, come previsto dall'art. 14 bis comma 4 della L. 241/90, ovvero sono inefficaci le determinazioni adottate dopo la scadenza dei termini, come previsto all'art. 2, c. 8 bis della L. 241/90;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264 in base alle quali ARPAE svolge “*i controlli antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti*”, mentre “*in tutti gli altri casi in generale si ritiene che la verifica, dove necessaria, sia di competenza del SUAP*”;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e delle risultanze dei pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che possano essere rilasciati i titoli ambientali richiesti, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA (modifica sostanziale) a favore dell'Impresa “LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE P. S.C.R.L” (P.IVA

00110730330), per l'attività di "trasformazione casearia di latte bovino e stagionatura forme di grana padano", svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune Castelvetro P.no, Loc. Goriletto snc, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - modifica sostanziale a favore della ditta "LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE P. S.C.R.L" (C.F./P.IVA 00110730330) con sede legale in Via Provinciale 55, Frazione San Pietro in Corte, Comune di Castelvetro P.no, per lo stabilimento ubicato in Comune di Castelvetro P.no, Loc. Goriletto snc, relativamente all'attività di "trasformazione casearia di latte bovino e stagionatura forme di grana padano", che comprende i titoli abilitativi settoriali, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Aria	lett. c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006	ARPAE
Rumore	lett. e) Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95	Comune
Acqua	lett. a) Autorizzazione, per gli scarichi (S1) di acque reflue domestiche e (S2) di acque reflue industriali, recapitanti entrambi in corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." ed afferente al canale consortile "Canalone San Giuliano", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE Comune

e che modifica e sostituisce la precedente Autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB 4104 del 03/09/2020;

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi;
- Allegato 2 - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) di acque reflue domestiche ed (S2) di acque reflue industriali, in corpo idrico superficiale;

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli ar. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

6. DI DARE ATTO altresì che:

- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
- Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Castelvetro Piacentino per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR 59/2013. Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

7. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Dlgs n.152/2006 e smi

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 41527-24 (Attività istruttoria n. 18)
LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE PSCRL (CF 00110730330) Attività di trasformazione casearia di latte bovino e stagionatura forme di grana padano - Stabilimento sito in Comune di Castelvetro P.no loc. Gorillette
DESCRIZIONE
Dall'istanza emerge quanto segue: - la potenza dichiarata per la caldaia a gasolio è pari a circa 0,98 MWt (il bruciatore risulta tarato a 0,9809 MW), tale da farla rientrare tra gli impianti di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 non soggetti ad autorizzazione in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del decreto medesimo; - risulta presente un depuratore di potenzialità pari a 1670 AE ed una linea fanghi tali da rientrare tra gli impianti di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 non soggetti ad autorizzazione in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del decreto medesimo; - la capacità di lavorazione massima giornaliera è 30 tonnellate di latte/giorno; - sono previste emissioni diffuse dalla lavorazione; - il proponente non ritiene rilevanti le emissioni odorigene provenienti dallo stabilimento, in quanto il processo produttivo non è caratterizzato da possibili emissioni di sostanze pericolose e/o offensive all'olfatto.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Si stabiliscono i seguenti limiti e prescrizioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo stabilimento nel suo complesso: EMISSIONE N. E1 CALDAIA A GASOLIO – P=0,9809 MW – SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1 EMISSIONI LINEA FANGHI – SCARSAMENTE RILEVANTE EX ART. 272 COMMA 1 1) devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni diffuse, in particolare di quelle che possono avere effetti di natura odorigena; 2) in ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) o attraverso portali dedicati, all'Autorità Competente (Arpae SAC di Piacenza), all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue: la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati con almeno 15 giorni di anticipo; 3) tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) degli impianti nuovi o modificati non possono di norma intercorrere più di 60 giorni; 4) qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (SAC di Arpae di Piacenza) e l'Autorità competente per il Controllo (ST di Arpae di Piacenza), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
Planimetria allegata all'istanza acquisita al prot. Arpae n. 228748 del 17/12/2024.

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per gli scarichi (S1) di acque reflue domestiche ed (S2) di acque reflue industriali, in corpo idrico superficiale

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 41527-24 (Attività istruttoria n. 19)
LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO IN CORTE PSCRL (CF 00110730330) Attività di trasformazione casearia di latte bovino e stagionatura forme di grana padano - Stabilimento sito in Comune di Castelvetro P.no loc. Gorillette
DESCRIZIONE
La richiesta di modifica si è resa necessaria a seguito della creazione di un nuovo punto di scarico (S2) di acque reflue industriali, oltre a quello esistente (S1) di acque reflue domestiche, già autorizzato con AUA n. 4104 del 03/09/2020. La Ditta ha dichiarato che lo scarico (S1), di acque reflue domestiche, recapitante in corpo idrico superficiale, non ha subito alcuna variazione rispetto a quanto precedentemente autorizzato. Dall'insediamento, pertanto, originano n° 2 scarichi, entrambi recapitanti nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." afferente al canale consortile denominato "Canalone San Giuliano", come di seguito descritti: • scarico S1 di acque reflue domestiche (carico organico generato pari a 5 A.E.), provenienti dai servizi igienici del fabbricato prospiciente al magazzino di stagionatura, adibito ad abitazione/ufficio, trattate da un sistema costituito da un degrassatore (5 A.E.), una fossa Imhoff (7 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico (5 A.E.); • scarico S2, di acque reflue industriali costituito dall'unione di: - acque reflue industriali, derivanti dal lavaggio delle attrezzature e delle pavimentazioni del caseificio; - acque reflue meteoriche di dilavamento dell'area pavimentata adiacente al caseificio ove sono collocati n° 3 sili per lo stoccaggio del siero e della panna; - acque reflue domestiche, provenienti dal servizio igienico/spogliatoio del caseificio; Le suddette acque reflue industriali, prima dell'immissione in corpo idrico superficiale, vengono trattate mediante un impianto di depurazione a fanghi attivi con funzionamento in batch con aeratore sommerso, dimensionato per un carico organico pari a 1670 A.E. Il pozzetto di prelievo fiscale per lo scarico S2, come rappresentato nella Planimetria "Acque reflue ed emissioni in atmosfera – Planimetria Generale – Estratto Catastale – CTR - Tavola 01 – Revisione n° 2 del 24/03/2025" trasmessa con le integrazioni pervenute il 10/04/2025 prot. n. 68003, è ubicato immediatamente a valle del depuratore.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
1. Per lo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." ed afferente al canale consortile denominato "Canalone San Giuliano", si impartiscono le seguenti prescrizioni: a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui; b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti dell'impianto (del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff e del filtro percolatore) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003; c) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del filtro percolatore secondo quanto previsto dal manuale d'uso e manutenzione fornito dalla ditta costruttrice. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti; d) i pozzetti di controllo posti prima dell'immissione dei reflui nel corpo idrico recettore devono risultare

sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti;

- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - f) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere adattati/modificati (dandone comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;
 - g) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Castelvetro P.no, all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;
 - h) deve essere preventivamente comunicata al Comune di Castelvetro P.no, all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;
2. Per lo **scarico S2 di acque reflue industriali, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo s.d." e afferente al canale consortile denominato "Canalone San Giuliano"**, si impartiscono le seguenti **prescrizioni**:
- a) lo scarico di acque reflue industriali, deve rispettare nel pozzetto di campionamento fiscale (come indicato nel paragrafo "descrizione"), i **limiti** di cui alla colonna "Scarico in corpo idrico superficiale" della Tabella 3, Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
 - b) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;
 - c) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
 - e) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nel canale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere adattati/modificati (dandone comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;
 - f) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), al Comune di Castelvetro P.no ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
 - g) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST) e al Comune di Castelvetro P.no e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della

normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Planimetria "Acque reflue ed emissioni in atmosfera – Planimetria Generale – Estratto Catastale – CTR - Tavola 01 – Revisione n° 2 del 24/03/2025" trasmessa con le integrazioni pervenute il 10/04/2025 prot. n. 68003.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.